

## CONSIGLIO PROVINCIALE DI BOLOGNA

I convocazione

22a Seduta

Estratto dal verbale della seduta pubblica del 27/05/2013

Presiede il Presidente del Consiglio Caliendo Stefano

E' presente la Presidente della Provincia DRAGHETTI BEATRICE

Per la trattazione dell'oggetto sotto specificato sono presenti i Consiglieri:

**CALIANDRO STEFANO**

**BALLOTTA RENATO**

**BARUFFALDI MARIAGRAZIA**

**COSTA ELENA(\*\*)**

**DONINI RAFFAELE(\*\*)**

**FUSCO MARIETTA**

**MAZZANTI GIOVANNI MARIA**

**NALDI GIANCARLO**

**TORCHI EMANUELA**

**ZANIBONI GABRIELE**

**LEPORATI GIOVANNI**

**MAINARDI MARCO(\*)**

**MARCHETTI DANIELE(\*\*)**

**SORBI MAURO**

**FLAIANI ROBERTO**

**NANNI PAOLO**

**VENTURI GIOVANNI(\*\*)**

**SABBIONI GIUSEPPE**

**GUIDOTTI SERGIO**

**BARELLI MAURIZIO (\*\*)**

**COCCHI ANNA**

**DEGLI ESPOSTI EDGARDA**

**FINELLI RAFFAELE**

**GNUDI MASSIMO**

**MUSOLESI NADIA**

**REBECCHI NARA**

**VANNINI DANIELA**

**FINOTTI LUCA**

**MAENZA SALVATORE (\*\*)**

**RUBINI CLAUDIA**

**MARZOCCHI ALESSANDRO**

**TOMMASI GIANFRANCO (\*\*)**

**RAISI ENZO (\*\*)**

**PAGNETTI FRANCESCO (\*\*)**

**RAMBALDI FLORIANO**

**TARTARINI FABIO (\*\*)**

Presenti n.26

Sono altresì presenti i componenti della Giunta Provinciale:

**VENTURI GIACOMO(\*)**

**BURGIN EMANUELE**

**DE BIASI GIUSEPPE**

**PONDRELLI MARCO**

**BARIGAZZI GIULIANO**

**CHIUSOLI MARIA**

**MONTERA GABRIELLA**

**PRANTONI GRAZIANO**

(\*) = assente

(\*\*) = assente giustificato

Scrutatori: BARUFFALDI MARIAGRAZIA, VANNINI DANIELA

Partecipa il Segretario Generale DOMENICO MARESCA.

omissis

**DELIBERA N.27 - I.P. 1957/2013 - Tit./Fasc./Anno 4.1.3.0.0.0/1/2013**

SETTORE BILANCIO PROVVEDITORATO E PATRIMONIO

Approvazione del protocollo di intenti tra Comune di Bologna, Provincia di Bologna, Conservatorio di Musica G.B.Martini per la gestione delle rispettive competenze a seguito del nuovo assetto normativo in relazione al Conservatorio di Bologna sito in P.zza Rossini 2.

## **DISCUSSIONE**

*PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CALIANDRO:*

Passiamo adesso, invece, alla seconda delibera di cui è stato distribuito anche un emendamento proposto dal Consigliere Finelli, quindi apriamo il dibattito sia sulla delibera, col relativo emendamento del Consigliere Finelli. Dibattito aperto.

Consigliere Finelli, prego.

*CONSIGLIERE FINELLI:*

Che sia giusto in premessa del dibattito, che sicuramente ci sarà, come dire, far capire al Consiglio il perché di questo. Noi abbiamo avuto una Commissione che ha raccolto numerose osservazioni, soprattutto da parte dei Gruppi di minoranza, sull'argomento. Io, in accordo col mio Gruppo, parlando anche con la Giunta, abbiamo ritenuto di accogliere anche alcune osservazioni, appunto, dei Gruppi di minoranza e proporre questo emendamento.

Sostanzialmente, do per letta la delibera. Al punto 3, fra il punto 3 e il punto 4, nel dispositivo della delibera viene inserito, diventa "dato che gli impegni del Comune, della Provincia e del Conservatorio, essendo questa un protocollo di intenti che andiamo a votare, troveranno specifica definizione in successivi e separati atti convenzionali, e che in ogni caso impegni di carattere economico che la Provincia assumerà saranno formalizzati sotto forma di contributi anche in considerazione del ruolo culturale e sociale che riveste il Conservatorio, il quale negli ultimi tempi ha rischiato addirittura la chiusura".

Questo è l'emendamento che propongo a questa delibera.

*PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CALIANDRO:*

Ci sono altri interventi, Consiglieri? Consigliere Sabbioni.

*CONSIGLIERE SABBIONI:*

Bene, io apprezzo l'emendamento, nel senso che l'emendamento c'è perché c'è stato un dibattito ampio in Commissione, come ha detto il Consigliere Finelli; l'emendamento aggiusta un po' il tiro relativamente alla delibera nella parte in cui la Provincia si impegnava anche per i prossimi anni, cioè anche quando non ci sarà più, tanto per intenderci, a dare un contributo legato alle spese telefoniche, alle spese di riscaldamento, ad alcune spese cioè di carattere corrente perché questa era la natura del contributo.

Adesso il contributo diventa un contributo generico dato in funzione del fatto che il Conservatorio senza questo contributo, pare di capire dall'emendamento, potrebbe dover chiudere.

Va beh, diciamo che anche il Teatro comunale avrebbe bisogno di contributi perché anche il Teatro comunale non ha una situazione florida da moltissimi anni, ci sono anche tante aziende in crisi sul nostro territorio, c'è un Bilancio, quello che verrà presentato formalmente nel mese di giugno da parte della Provincia, che ha una carenza assoluta di risorse. Quindi l'emendamento in qualche modo, ripeto, aggiusta

il tiro ma non risolve completamente la sostanza per cui il voto del Gruppo di Scelta Civica sarà comunque un voto contrario nel senso che non avvertiamo, pur avendo risolto la Provincia un problema molto grosso che oggi non abbiamo ripetuto ma l'abbiamo detto in Commissione, la Provincia si è tolta un grosso peso dalle spalle relativamente al tema degli interventi di carattere straordinario sull'immobile che sta qui vicino a noi e questo è un fatto positivo, sul resto io credo che la Legislazione nazionale non permetta più di dare contributi di un certo tipo, ripeto, anche se in questo caso il contributo rimane general generico, non è più legato, mi sembra di capire, al tema del rimborso sia pure forfettario di alcune spese di carattere strettamente ordinario.

*Esce il Consigliere Musolesi. **Presenti n. 25.** Esce altresì l'Assessore De Biasi.*

*PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CALIANDRO:*

Grazie. Non ci sono altri interventi per... Intervento?... Allora dichiarazione di voto? Consigliere Finotti.

*CONSIGLIERE FINOTTI:*

Non ritengo sia il caso di ripetere il dibattito corposo che abbiamo fatto all'interno della Commissione e come PdL confermiamo il voto contrario.

*PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CALIANDRO:*

Grazie. Il Consigliere Finelli.

*CONSIGLIERE FINELLI:*

Banalmente per confermare il voto favorevole del Gruppo PD anche in funzione di quanto abbiamo dibattuto in Commissione rispetto all'importanza.

Do atto al Consigliere Sabbioni di aver recepito comunque l'emendamento e di aver compreso come con questo provvedimento noi ci sgraviamo comunque di un grossissimo peso, che rispetto a come è messa la struttura del Conservatorio, ahimè, non è una cosa da poco.

*PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CALIANDRO:*

Bene. Non ci sono altre dichiarazioni di voto, invito i Consiglieri a prendere posizione nei propri scranni e dichiaro aperta la votazione, prima l'emendamento chiaramente.

Presiede il Presidente del Consiglio Caliendo Stefano

E' presente la Presidente della Provincia DRAGHETTI BEATRICE

Per la trattazione dell'oggetto sotto specificato sono presenti i Consiglieri:

<b>CALIANDRO STEFANO</b>	<b>GUIDOTTI SERGIO</b>
<b>BALLOTTA RENATO</b>	<b>BARELLI MAURIZIO (**)</b>
<b>BARUFFALDI MARIAGRAZIA</b>	<b>COCCHI ANNA</b>
<b>COSTA ELENA(**)</b>	<b>DEGLI ESPOSTI EDGARDA</b>
<b>DONINI RAFFAELE(**)</b>	<b>FINELLI RAFFAELE</b>
<b>FUSCO MARIETTA</b>	<b>GNUDI MASSIMO</b>
<b>MAZZANTI GIOVANNI MARIA</b>	<b>MUSOLESI NADIA (*)</b>
<b>NALDI GIANCARLO</b>	<b>REBECCHI NARA</b>
<b>TORCHI EMANUELA</b>	<b>VANNINI DANIELA</b>
<b>ZANIBONI GABRIELE</b>	<b>FINOTTI LUCA</b>
<b>LEPORATI GIOVANNI</b>	<b>MAENZA SALVATORE (**)</b>
<b>MAINARDI MARCO(*)</b>	<b>RUBINI CLAUDIA</b>
<b>MARCHETTI DANIELE(**)</b>	<b>MARZOCCHI ALESSANDRO</b>
<b>SORBI MAURO</b>	<b>TOMMASI GIANFRANCO (**)</b>
<b>FLAIANI ROBERTO</b>	<b>RAISI ENZO (**)</b>
<b>NANNI PAOLO</b>	<b>PAGNETTI FRANCESCO (**)</b>
<b>VENTURI GIOVANNI(**)</b>	<b>RAMBALDI FLORIANO</b>
<b>SABBIONI GIUSEPPE</b>	<b>TARTARINI FABIO (**)</b>

Presenti n.25

Sono altresì presenti i componenti della Giunta Provinciale:

<b>VENTURI GIACOMO(*)</b>	<b>BARIGAZZI GIULIANO</b>
<b>BURGIN EMANUELE</b>	<b>CHIUSOLI MARIA</b>
<b>DE BIASI GIUSEPPE(*)</b>	<b>MONTERA GABRIELLA</b>
<b>PONDRELLI MARCO</b>	<b>PRANTONI GRAZIANO</b>

(\*) = assente

(\*\*) = assente giustificato

Scrutatori: BARUFFALDI MARIAGRAZIA, VANNINI DANIELA  
Partecipa il Segretario Generale DOMENICO MARESCA.

omissis

**EMENDAMENTO - I.P. 2333/2013 - Tit./Fasc./Anno 4.1.3.0.0/1/2013**

UNITA' SPECIALE ASSISTENZA AL CONSIGLIO

**Emendamento** - Approvazione del protocollo di intenti tra Comune di Bologna, Provincia di Bologna, Conservatorio di Musica G.B.Martini per la gestione delle rispettive competenze a seguito del nuovo assetto normativo in relazione al Conservatorio di Bologna sito in P.zza Rossini 2.

## Emendamento

Aggiungere il punto 3) nella decisione:

**dà atto che gli impegni del Comune, della Provincia e del Conservatorio troveranno specifica definizione in successivi e separati atti convenzionali e che in ogni caso gli impegni di carattere economico che la Provincia assumerà saranno formalizzati sotto forma di contributi, anche in considerazione del ruolo culturale e sociale che riveste il Conservatorio, il quale negli ultimi tempi ha rischiato addirittura la chiusura.**

Messo ai voti dal Presidente, il su esteso emendamento è approvato con voti favorevoli n.16 (DRAGHETTI BEATRICE, CALIANDRO STEFANO, BALLOTTA RENATO, BARUFFALDI MARIAGRAZIA, COCCHI ANNA, DEGLI ESPOSTI EDGARDA, FINELLI RAFFAELE, FUSCO MARIETTA, GNUDI MASSIMO, MAZZANTI GIOVANNI MARIA, NALDI GIANCARLO, REBECCHI NARA, TORCHI EMANUELA, VANNINI DANIELA, ZANIBONI GABRIELE, NANNI PAOLO), contrari n.9 (GUIDOTTI SERGIO, FINOTTI LUCA, LEPORATI GIOVANNI, RUBINI CLAUDIA, MARZOCCHI ALESSANDRO, SORBI MAURO, FLAIANI ROBERTO, RAMBALDI FLORIANO, SABBIONI GIUSEPPE), e astenuti n.0 (), resi con strumentazione elettronica.

*PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CALIANDRO:*

Votazione conclusa.

Favorevoli all'emendamento 16, astenuti 0, contrari 9, presenti e votanti 25.

Il Consiglio approva l'emendamento.

Votiamo adesso la delibera nella sua interezza così come modificata. Votazione aperta.

## Il Consiglio Provinciale<sup>1</sup>

### DECISIONE

1. approva lo schema di protocollo di intenti allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
2. autorizza il Direttore del Settore Bilancio, Provveditorato e Patrimonio a sottoscrivere l'atto, con facoltà di apporre al testo modifiche non sostanziali che si rendessero eventualmente necessarie e ad attuarne i contenuti subordinatamente al Bilancio 2013, ove siano previsti impegni di spesa a carico dell'Amministrazione;
3. dà atto che gli impegni del Comune, della Provincia e del Conservatorio troveranno specifica definizione in successivi e separati atti convenzionali e che in ogni caso gli impegni di carattere economico che la Provincia assumerà saranno formalizzati sotto forma di contributi, anche in considerazione del ruolo culturale e sociale che riveste il Conservatorio, il quale negli ultimi tempi ha rischiato addirittura la chiusura;
4. dichiara il presente atto, per le ragioni esposte nella motivazione, immediatamente eseguibile.<sup>2</sup>

### MOTIVAZIONE

La L. 11/01/1996 n.23 "Norme per l'edilizia scolastica" all'art. 3 co.1 lettera b), assegnò alle province la competenza nella realizzazione, fornitura, manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici "da destinare a sedi di istituti e scuole di istruzione secondaria superiore, compresi i licei artistici e gli istituti d'arte, di conservatori di musica, di accademie, di istituti superiori per le industrie artistiche, nonché di convitti e di istituzioni educative statali.

La suddetta legge all'art. 8 disciplinava le modalità del trasferimento degli immobili fra gli enti proprietari di edifici e precedentemente obbligati e quelli ora subentranti nella competenza, che tali trasferimenti possono avvenire in uso gratuito, ovvero in caso di accordo fra le parti, in proprietà e che i nascenti rapporti sono da disciplinarsi mediante convenzione tra le parti.

In virtù di detta normativa, con convenzione rep. 180713 del 17/02/1998, in attuazione della deliberazione consiliare n. 175/1997, la Provincia di Bologna ed il Comune di Bologna definivano i reciproci rapporti, disponendo, in particolare, il trasferimento in uso gratuito dal Comune proprietario alla Provincia dell'immobile ospitante il Conservatorio di Musica, per un periodo di anni trenta e, comunque, in relazione all'effettiva permanenza del vincolo di destinazione scolastica, come confermato nel verbale di consegna sottoscritto dalle parti in data 20/11/1998.

Per effetto della predetta convenzione, la Provincia assumeva, in proporzione alle superfici occupate dal Conservatorio, gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio, quelli per interventi di ristrutturazione, ampliamento, adeguamento alle norme di sicurezza, nonché dopo un periodo transitorio,

<sup>1</sup> Art. 15 lettera c) Statuto della Provincia di Bologna.

<sup>2</sup> Art.134 T.U. D.Lgs. 267/2000.

le spese di gestione.

Sempre in conseguenza della predetta convenzione, in attuazione alla deliberazione consiliare n. 148/1999, veniva sottoscritta un'ulteriore convenzione, PG 6970/2000, in cui si stabiliva, con decorrenza dall'esercizio finanziario 1999, l'impegno della Provincia ad assumersi, ai sensi della L.23/1996, oltre gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria, anche “ gli oneri relativi alle spese varie di ufficio e all'arredamento, alle utenze, alla provvista dell'acqua e del gas, al riscaldamento”.

La L. 508/1999 “Riforma delle Accademie di Belle Arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati”, con la quale é stato definito il sistema di alta formazione e specializzazione artistica e musicale, ha modificato la precedente normativa, trasformando i Conservatori di musica in Istituti superiori di studi musicali e coreutici afferenti l'istruzione universitaria, rendendoli, pertanto, non più assimilabili alle istituzioni scolastiche, ma a quelle universitarie. In particolare, l'art. 5 co.1 della L.508/1999, dispone che “ alle istituzioni di cui all'art.1 si applica la normativa vigente in materia di edilizia universitaria”.

Il Consiglio di Stato, mediante il parere n. 271 del 22/01/2008 ha espressamente esteso agli Istituti di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica, la normativa prevista per le Università, disponendo altresì che i Conservatori si facciano carico della manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici, nell'ambito delle risorse loro trasferite dal Ministero dell' Istruzione, Università e Ricerca.

Nel suddetto parere i Conservatori vengono equiparati agli Istituti di Alta formazione e specializzazione artistica e musicale cui l'art. 33 della Costituzione riconosce il diritto di darsi ordinamenti autonomi.

Il Consiglio di Stato precisa che, “dal quadro normativo delineato dalla L. 508/1999, emerge un disegno di riforma che é di sostanziale omologazione alle istituzioni universitarie, la cui disciplina può ben essere applicata, in virtù del principio analogico”.

Nel parere n. 271/2008 si afferma quindi che la L.508/1999 “ ha inteso distaccare completamente le istituzioni in questione ( ossia Accademie, Conservatori ecc.) dal settore dell'istruzione secondaria o post-secondaria nel quale erano tradizionalmente inserite... elevandole allo stesso livello di dignità delle istituzioni preposte all'istruzione universitaria”.

Pertanto, alla luce del quadro normativo individuato, occorre procedere ad una, rivisitazione delle convenzioni in essere, come esposto nel protocollo di intenti allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale ed avente, per la Provincia di Bologna i seguenti contenuti essenziali:

- risoluzione della Convenzione sottoscritta il 7/02/1998 (rep. n.180713/98) tra Provincia, Comune e Conservatorio, nella parte concernente l'Immobile, di Piazza Rossini 2 e contestuale venire meno di ogni successiva pattuizione fra Provincia di Bologna e Conservatorio G.B.Martini;
- riconsegna da parte della Provincia di Bologna al Comune di Bologna della porzione di immobile, in cui ha sede il Conservatorio, individuata da apposita planimetria, ivi compresa la Sala Bossi;
- impegno della Provincia a continuare a sostenere direttamente, compatibilmente con le funzioni assegnate dalla legge e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, le spese per la fornitura di energia elettrica, del riscaldamento e delle utenze telefoniche del Conservatorio attraverso un

contributo annuo in denaro;

- ulteriore impegno della Provincia a sostenere le attività del Conservatorio, rendendo disponibili propri servizi, anche con collaborazione di proprio personale, il tutto da concordare con successivi appositi atti.

Si ritiene di dover dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile stante l'urgenza di sottoscrivere l'atto per poterne, con celerità, attuare i contenuti.

La presente deliberazione comporta riflessi diretti sulla situazione economico-finanziaria dell'ente.

## **PARERI**

Sono stati richiesti ed acquisiti agli atti il parere<sup>3</sup> del Direttore del Settore Bilancio, Provveditorato e Patrimonio in relazione alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile e del Segretario Generale in relazione alla dichiarazione di conformità giuridico – amministrativa<sup>4</sup>.

La 2° Commissione Consiliare ha espresso parere favorevole a maggioranza nella seduta del 22/05/2013

Allegati

Schema protocollo di intenti.

---

<sup>3</sup> Art. 49 D.Lgs. 267/2000.

<sup>4</sup> PARERE FAVOREVOLE, a condizione che per ciò che riguarda l'attivazione di alcuni servizi a supporto del Conservatorio, che la proposta prevede a carico della Provincia (punto 3.2 del protocollo), venga dato conto in che modo gli stessi servizi verranno effettuati e della relativa compatibilità economico-finanziaria in uno col quadro normativo in fieri.



Messo ai voti dal Presidente, il su esteso partito di deliberazione già emendato è approvato con voti favorevoli n.16 (DRAGHETTI BEATRICE, CALIANDRO STEFANO, BALLOTTA RENATO, BARUFFALDI MARIAGRAZIA, COCCHI ANNA, DEGLI ESPOSTI EDGARDA, FINELLI RAFFAELE, FUSCO MARIETTA, GNUDI MASSIMO, MAZZANTI GIOVANNI MARIA, NALDI GIANCARLO, REBECCHI NARA, TORCHI EMANUELA, VANNINI DANIELA, ZANIBONI GABRIELE, NANNI PAOLO), contrari n.9 (GUIDOTTI SERGIO, FINOTTI LUCA, LEPORATI GIOVANNI, RUBINI CLAUDIA, MARZOCCHI ALESSANDRO, SORBI MAURO, FLAIANI ROBERTO, RAMBALDI FLORIANO, SABBIONI GIUSEPPE), e astenuti n.0 (), resi con strumentazione elettronica.

Il Consiglio, inoltre, stante l'urgenza del provvedimento, con voti favorevoli n.16 (DRAGHETTI BEATRICE, CALIANDRO STEFANO, BALLOTTA RENATO, BARUFFALDI MARIAGRAZIA, COCCHI ANNA, DEGLI ESPOSTI EDGARDA, FINELLI RAFFAELE, FUSCO MARIETTA, GNUDI MASSIMO, MAZZANTI GIOVANNI MARIA, NALDI GIANCARLO, REBECCHI NARA, TORCHI EMANUELA, VANNINI DANIELA, ZANIBONI GABRIELE, NANNI PAOLO), contrari n.9 (GUIDOTTI SERGIO, FINOTTI LUCA, LEPORATI GIOVANNI, RUBINI CLAUDIA, MARZOCCHI ALESSANDRO, SORBI MAURO, FLAIANI ROBERTO, RAMBALDI FLORIANO, SABBIONI GIUSEPPE), e astenuti n.0 (), resi con strumentazione elettronica.

#### DELIBERA

di **NON** dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, IV comma, del T.U. 18.8.2000, n. 267.

omissis

Il Presidente Caliendo Stefano - Il Segretario Generale DOMENICO MARESCA  
Estratto conforme all'originale.

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia per gg.15 consecutivi dal 29/05/2013 al 12/06/2013.

Bologna, 28/05/2013

IL SEGRETARIO GENERALE

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.L. vo 82/2005)

**PROTOCOLLO DI INTENTI**  
**TRA**  
**COMUNE DI BOLOGNA, PROVINCIA DI BOLOGNA, CONSERVATORIO DI MUSICA**  
**G.B. MARTINI**

Il **Comune di Bologna** in persona di [●] (di seguito il “**Comune**”),  
la **Provincia di Bologna** in persona di [●] (di seguito la “**Provincia**”),  
il **Conservatorio di Musica “G.B. Martini”** in persona di [●] (di seguito il  
“**Conservatorio**”),  
tutti nel prosieguo congiuntamente le “**Parti**”

premessso quanto segue:

il patrimonio bibliografico musicale del Comune di Bologna, ereditato da padre G.B. Martini, scampò alle confische napoleoniche grazie all'intervento di Stanislao Mattei, discepolo e successore di Martini, che lo custodì finché nel 1816 fu donato al Liceo musicale di Bologna, che era stato istituito nel 1804 presso l'ex convento degli Agostiniani, nella chiesa di San Giacomo Maggiore in Piazza Rossini 2;

quando la Legge 26 maggio 1942, n. 666 e l'annessa Convenzione del 25 marzo 1952, sancirono la trasformazione del Liceo musicale (comunale) in Regio Conservatorio di musica (statale), il Comune di Bologna stabilì che, pur riservandosi la proprietà di tutti i beni appartenenti al Liceo Musicale, si sarebbe impegnato fino alla scadenza della convenzione (1 ottobre 2040 - anni 99) a fornire la sede di San Giacomo Maggiore in uso gratuito al Liceo musicale, a cedere in uso gratuito tutto il materiale mobiliare in dotazione al Liceo stesso, a cedere in deposito temporaneo e gratuito il materiale della biblioteca;

il Comune di Bologna si riservava anche la proprietà dei quadri e degli oggetti d'interesse storico e artistico esistenti nei locali, impegnandosi a dare loro un adeguato ordinamento nell'ambito dell'edificio. Inoltre si riservava il diritto di proprietà di Sala Bossi per attività di concerti, compatibilmente con le esigenze didattiche e artistiche dell'istituto;

per la conservazione e valorizzazione del patrimonio comunale fu istituito nel 1959 il Civico Museo Bibliografico Musicale;

nel rapporto di gestione dello stabile di Piazza Rossini tra Comune e Stato si è inserita successivamente la Provincia di Bologna in forza della L. 11/01/1996 n. 23, contenente norme per l'edilizia scolastica, che ha stabilito (art. 8) che gli immobili dei Comuni e dello Stato utilizzati come sede di istituzioni scolastiche sono trasferiti in uso gratuito alle province, che si assumono gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché gli oneri dei necessari interventi di ristrutturazione, ampliamento e adeguamento alle norme vigenti;

la relazione fra i tre enti è stata quindi disciplinata dalla convenzione stipulata in data 17/02/1998 rep. n.180713/98. Con detta convenzione “inter alia” si stabilisce che l'edificio di Piazza Rossini 2 sia trasferito in uso gratuito dal Comune alla Provincia di Bologna per i fini scolastici del Conservatorio per una durata di 30 anni;

in forza di tale convenzione ed in ossequio al disposto di cui alla L.23/96, la Provincia di Bologna ha consentito al Conservatorio l'utilizzazione dello stabile, oltreché provveduto alla sua manutenzione ed alle spese per le utenze (energia elettrica, riscaldamento, telefonia);

va precisato che l'edificio è usato in massima parte dal Conservatorio, ma all'interno dello stesso alcuni spazi sono destinati dal Comune di Bologna ad usi diversi, tra cui quelli del Civico Museo Bibliografico Musicale (dal 2004 Museo internazionale e biblioteca della musica – sede di Piazza Rossini 2), di una sezione della scuola media dell'Istituto Comprensivo 16 e di una associazione culturale;

in definitiva, quindi, la porzione di edificio oggetto del presente accordo (di seguito l'Immobile) si compone dei locali già nella disponibilità del Conservatorio e di quelli occupati ad altro titolo da soggetti diversi dallo stesso, per come meglio individuati nella Planimetria allegata al presente atto;

nel 1986 Eleonora Sanguinetti donò al Comune di Bologna Palazzo Aldini Sanguinetti, in Strada Maggiore 34, per essere destinato a museo e biblioteca, fornendo l'occasione per valorizzare e tutelare il patrimonio musicale custodito presso il Civico Museo Bibliografico Musicale in precarie condizioni di conservazione e in spazi assolutamente inadeguati (si ricorda che la biblioteca è costituita da circa 100.000 volumi, una quadreria con 321 ritratti di musicisti, la collezione di strumenti musicali, una collezione di busti e numerosi oggetti storico-artistici);

nel momento in cui i lavori di restauro di Palazzo Aldini Sanguinetti si avviarono alla conclusione fu elaborato un progetto culturale che portò alla realizzazione del Museo della musica, inaugurato nel 2004 e concepito come uno spazio poliedrico e funzionale destinato a riunire, valorizzare, tutelare, e soprattutto a rendere godibile al vasto pubblico lo straordinario patrimonio musicale che la città di Bologna possiede;

successivamente nel 2011, la Provincia di Bologna (comunicazione del 20/11/2011) ha rappresentato l'avviso che, in forza della intervenuta riforma dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica di cui alla L.508/99, la disciplina in materia di edilizia applicabile al Conservatorio sia quella dell'Università e conseguentemente non trovi ulteriore applicazione la disciplina di cui alla L.23/96;

in conseguenza del venir meno della competenza della Provincia sorge quindi la necessità di una rivisitazione della convenzione del 17/02/1998;

nel contempo la situazione precaria degli spazi destinati alla biblioteca nella sede di Piazza Rossini, caratterizzata dall'assoluta inadeguatezza conservativa del patrimonio bibliografico dalla carenza dei servizi - si è ulteriormente aggravata a causa degli eventi sismici del 20 e 29 maggio, come evidenziato dai rilievi formulati dai Vigili del Fuoco nel corso di un sopralluogo del 30 maggio, rilievi che hanno evidenziato la pericolosità dell'attuale situazione della Sala Gaspari (deposito del materiale librario antico nonché ufficio per il personale comunale) e la necessità di una riduzione del carico librario ivi allocato;

constatato, infine, che negli ultimi anni il Conservatorio - in considerazione delle accresciute attività d'interesse e delle sempre maggiori richieste di iscrizioni - ha necessità di ampliare gli spazi a sua disposizione;

le Parti si danno reciprocamente atto della necessità di procedere ad un intervento integrato di riqualificazione dell'Immobile; ciò al fine di valorizzare le qualità architettoniche dell'edificio e di renderlo pienamente funzionale all'accrescimento delle esigenze didattiche del Conservatorio.

tutto ciò premesso

convengono quanto segue

### 1) Risoluzione della convenzione 17/02/1998

Le Parti convengono che la Convenzione 17/02/1998 sia da considerarsi risolta, limitatamente all'Immobile, e conseguentemente la Provincia riconsegnerà l'Immobile al Comune, con successivo verbale di consistenza, non oltre 30 giorni dalla sottoscrizione del presente atto.

### 2) Trasferimento dell'Immobile al Conservatorio

Il Comune, preso atto della intervenuta risoluzione *in parte qua* della Convenzione 17/02/1998, si obbliga a consegnare al Conservatorio, contestualmente alla riconsegna del complesso da parte della Provincia, la porzione di Immobile di Piazza Rossini 2 come in premessa descritto, ivi compresa la Sala Bossi, anche in considerazione della rilevanza della stessa a fini didattici.

Con separato e successivo atto di convenzione da concordarsi fra le Parti, il Comune trasferirà la proprietà superficaria sull'Immobile, a titolo gratuito, per 49 anni, sempre che permanga la destinazione d'uso.

Per effetto della costituzione del titolo di godimento reale si intendono trasferiti tutti gli obblighi di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'Immobile.

Il Conservatorio si impegna a realizzare gli interventi descritti in premessa e a questo fine si impegna a presentare al competente Ministero un progetto di rifunionalizzazione complessiva, in coerenza con quanto esposto in premessa, al fine di ottenere le necessarie risorse finanziarie.

### 3) Sostegno delle attività del Conservatorio

Il Comune di Bologna e la Provincia di Bologna riconoscono la centralità della funzione educativa e di sviluppo della cultura musicale del Conservatorio nel territorio ed al fine di sostenerne le attività si impegnano, ciascuno per quanto di propria competenza, a quanto segue:

#### *3.1) Impegni del Comune*

- In ragione del trasferimento al Conservatorio dell'Immobile, il Comune di Bologna si impegna a corrispondere al Conservatorio un contributo *una tantum* finalizzato a primi interventi di riduzione dei fattori di rischio dell'Immobile, con modalità da definire tra le Parti.
- Il Comune di Bologna in un'ottica di collaborazione tra i due enti, garantirà il servizio di guardiania dell'Immobile.
- Al fine di favorire la collaborazione reciproca e l'integrazione delle rispettive attività, il Comune di Bologna si impegna a mettere a disposizione del Conservatorio - con separato e successivo atto di convenzione da concordarsi fra le Parti -, a titolo gratuito e nello stato in cui si trovano, i locali siti in Strada Maggiore 34 - appartamento al piano terra composto da n. 5 locali -, per le attività laboratoriali del Dipartimento di Musica Antica.
- Il Comune di Bologna si impegna, altresì, a far sì che, compatibilmente con gli impegni già assunti, siano liberate le porzioni dell'Immobile da trasferire occupate da soggetti diversi dal Conservatorio.
- L'Amministrazione comunale si impegna a mettere a disposizione del

Conservatorio, con successiva e separata convenzione da concordare fra le Parti, una porzione di immobile di proprietà comunale, sito in via Ca' Selvatica 7, - per un periodo che verrà definito nella convenzione medesima e fatti salvi casi imprevedibili ed urgenti che ne richiedano un diverso utilizzo -, al fine di favorire l'esecuzione delle opere di funzionalizzazione dell'Immobile soprarichiamate;

### *3.2) Impegni della Provincia*

- In ragione della cessazione dei previgenti obblighi derivanti dalla Convenzione 17/02/1998 e della riconosciuta centralità della funzione educativa del Conservatorio, la Provincia si impegna a continuare a sostenere, compatibilmente con le funzioni assegnate dalla legge e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, direttamente le spese per la fornitura di energia elettrica, del riscaldamento e delle utenze telefoniche del Conservatorio per i prossimi anni ed a tal fine si impegna a corrispondere un contributo annuo in denaro.
- La Provincia si impegna altresì a sostenere le attività del Conservatorio rendendo disponibili propri servizi ed eventualmente con collaborazione di proprio personale il tutto da individuarsi successivamente con separati atti.

### *3.3) Impegni del Conservatorio*

- Il Conservatorio si impegna a collaborare con il Comune di Bologna ed in particolare con il Quartiere S. Vitale e l'Istituto Comprensivo 16, per la realizzazione di attività di promozione culturale sul territorio coerenti con i propri compiti istituzionali;
- Il Conservatorio - compatibilmente con i suoi impegni istituzionali e didattici - si impegna altresì ad assicurare la fruizione gratuita della Sala Bossi per eventi di interesse del Comune di Bologna e della Provincia di Bologna.

Gli impegni di cui ai precedenti punti 3.1, 3.2 e 3.3 troveranno specifica definizione in successivi e separati atti convenzionali.

## 4) Tutela del patrimonio bibliografico musicale

Il Comune ed il Conservatorio si danno reciproco atto della necessità di superare l'attuale assetto logistico organizzativo del patrimonio bibliografico musicale di proprietà del Comune, condividendo l'obiettivo primario di assicurarne la salvaguardia, la tutela e la valorizzazione, nonché una ottimale fruizione da parte del pubblico.

La sopraggiunta e imprevedibile situazione legata agli ultimi avvenimenti ambientali ha evidenziato ulteriormente la necessità di giungere ad un accordo che preveda lo spostamento urgente del materiale antico nella sede del Museo della Musica di Strada Maggiore 34, secondo le modalità definite da apposita convenzione - il cui contenuto è già stato oggetto di sostanziale condivisione - e fatte salve tutte le forme di agevolazione previste nei confronti del corpo docenti e studenti del Conservatorio stesso.

## 5) Pubblicità del presente accordo

Le Parti si obbligano a concordare congiuntamente le modalità più opportune con le quali dare comunicazione al pubblico del presente accordo.



PROVINCIA DI  
BOLOGNA

PG n. ....	78791	del	27	MAG	2013
Classifica .....	4.1.3				
Fascicolo n. ....	1 / 2013				

## Proposta di emendamento

In riferimento alla proposta di delibera recante l'oggetto: "Approvazione del protocollo di intenti tra Comune di Bologna, Provincia di Bologna, Conservatorio di Musica G. B. Martini per la gestione delle rispettive competenze a seguito del nuovo assetto normativo in relazione al Conservatorio di Bologna sito in Piazza Rossini 2", in procinto di approvazione, si propone di inserire un nuovo punto dopo il 2 e il 3 della Decisione.

In particolare:

il nuovo punto 3) diventa: dà atto che gli impegni del Comune, della Provincia e del Conservatorio troveranno specifica definizione in successivi e separati atti convenzionali e che in ogni caso gli impegni di carattere economico che la Provincia assumerà saranno formalizzati sotto forma di contributi, anche in considerazione del ruolo culturale e sociale che riveste il Conservatorio, il quale negli ultimi tempi ha rischiato addirittura la chiusura;

Il Consigliere del Gruppo PD  
Raffaele Finelli

Bologna, 27 maggio 2013

PROVINCIA DI BOLOGNA  
CONSIGLIO PROVINCIALE - Seduta del 27 maggio 2013

**OGGETTO:** APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO DI INTENTI TRA COMUNE DI BOLOGNA, PROVINCIA DI BOLOGNA, CONSERVATORIO DI MUSICA G.B. MARTINI PER LA GESTIONE DELLE RISPETTIVE COMPETENZE A SEGUITO DEL NUOVO ASSETTO NORMATIVO IN RELAZIONE AL CONSERVATORIO DI BOLOGNA SITO IN P.zza ROSSINI 2.

**Emendamento n. 1:**

**presentato dal CONSIGLIERE RAFFAELE FINELLI (GRUPPO Partito Democratico)**  
**– PG 78791/2013 del 27.05.2013.**

**PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL T.U. 18.8.2000 n. 267:**

**PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA:**

Si esprime parere FAVOREVOLE in merito alla regolarità tecnica.

II DIRETTORE DEL SETTORE BILANCIO  
E PROVVEDITORATO E PATRIMONIO  
(MORENO TOMMASINI)

Bologna li, 27 maggio 2013

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Si esprime parere FAVOREVOLE in merito alla regolarità contabile nell'intesa che tale modalità trovi evidenza nelle specifiche scritture contabili del Bilancio di Esercizio.

II DIRETTORE DEL SETTORE BILANCIO  
E PROVVEDITORATO E PATRIMONIO  
(MORENO TOMMASINI)

Bologna li, 27 maggio 2013

Visto: Si dichiara la conformità giuridico-amministrativa alle vigenti disposizioni legislative, statutarie e regolamentari.

IL SEGRETARIO GENERALE  
(DOMENICO MARESCA)

Bologna li, 27 maggio 2013